

NICASTRO: «MISSIONE COMPIUTA»

Atlante rileva 2,2 miliardi di crediti deteriorati Ubi chiude su Etruria&C

F MILANO

Va a posto anche l'ultimo tassello: il Fondo Atlante rileva 2,2 miliardi di crediti deteriorati. E così Ubi banca chiude l'acquisizione di tre delle quattro «good banks» - le nuove Banca Etruria, Banca Marche e CariChieti - nate in seguito alla procedura di risoluzione avviata nel novembre di due anni fa. Roberto Nicastro, che da presidente ha gestito gli istituti fino alla cessione, può dichiarare «missione compiuta». In un'intervista all'agenzia Ansa spiega che gli istituti hanno fatto da cavie, in Europa, in materia di «bail-in» (in realtà applicato in una forma ridotta, con l'azzeramento di azioni e obbligazioni subordinate) ma ha consentito di «condurre in porto» il salvataggio delle banche.

L'ultimo tassello del puzzle - dopo le autorizzazioni di Commissione Ue, Bankitalia e Bce, Ivass e Antitrust e un aumento di capitale da 713 milioni a cura del Fondo di risoluzione - è andato al suo posto con la cessione di 2,2 miliardi di crediti deteriorati in pancia alle tre banche al Fondo Atlante II, che pagherà inizialmente 713 milioni (513 milioni dopo un finanziamento di 200 milioni da parte di un pool di banche «in avanzata fase di perfezionamento») per rilevare le obbligazioni frutto della cartolarizzazione.

La valutazione dei crediti (32% del valore nominale) tiene conto del fatto che non si tratta solo di sofferenze ma anche, per il 50%, di incagli (meno rischiosi) e che il portafoglio è per l'80% coperto da garanzie. Dopo il «closing di Ubi», le assemblee delle tre banche, in attesa che confluiscono in Ubi, cambiano anche i nomi di Etruria, Marche e CariChieti. D'ora in poi saranno «Banca Tirrenica», «Banca Adriatica» e «Banca Teatina». [F. SP.]

© BY NC ND/ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Mediterranea, pieno di utili
"Si può aumentare la cedola"

HAI BISOGNO DI UN SUSTENUM?

Scegli quello giusto per te, chiedi un consiglio al tuo farmacista nella farmacia **PHARMACIA**